

Mittente	Crescimbeni Giovanni Mario	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	25/10/1698	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	[Firenze]
Incipit	Io non ho ricevuto la lettera nella quale Vostra Signoria Illustrissima si compiacque		
Contenuto	<p>Crescimbeni non ha ricevuto la lettera di Magliabechi nella quale era segnalato il titolo o il frontespizio del "libretto" di Antonio da Tempo ['De ritimis vulgaribus', Venezia, Lovere, 1509]; prega dunque il corrispondente di fornirgli nuovamente l'informazione e di segnalargli il nome della persona che avrebbe tentato di comprare i sonetti del Burchiello nell'edizione in cui sono contenute le "cose" di Lorenzo de' Medici [si tratta de' I sonetti del Burchiello, di messer Antonio Alamanni et del Risoluto, di nuovo rivisti et ampliati. Con la compagnia del Mantellaccio, composta dal magnifico Lorenzo de' Medici, insieme con i Beoni del medesimo nuovamente messi in luce', Firenze, Giunti, 1568]. Crescimbeni richiede notizie circa Ugolino Ubaldini, poeta antico dei primi secoli segnalato nel discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine' di [Vincenzio] Borghini [nella parte seconda dei 'Discorsi di monsignore don Vincenzio Borghini', Firenze, Giunti, 1585]. Crescimbeni ha letto l'"eruditissimo e veramente mirabil foglio" in cui Magliabechi ha valutato la sua opera ['Istoria della volgar poesia', Roma, Chracas, 1698], dichiarando che se ne avvarrà per la prosecuzione dell'opera ['Comentari di Gio. Mario de' Crescimbeni collega dell'imperiale Accademia Leopoldina e custode d'Arcadia intorno alla sua istoria della volgar poesia', In Roma, per Antonio de' Rossi alla piazza de Ceri, 1702-1711]. Circa l'edizione del 'Pastor fido' [di Battista Guarini], Crescimbeni si dice consapevole che l'edizione migliore sia quella segnalata dal Magliabechi; inoltre, ha consultato il 'Compendio della Poesia tragicomica, tratto dai duo Verati' [Venezia, Ciotti, 1602] nella biblioteca di [Marcello] Severoli. Nella stessa biblioteca ha potuto visionare diverse edizioni delle 'Rime' (Venezia, De Franceschi, 1573 e 1575, più "una in 12 senza le annotazioni") di Gabriel Fiamma, ma non quella segnalata da Magliabechi del 1570 [Venezia, De Franceschi]. Severoli vorrebbe sapere tramite Magliabechi se la frottola di Brunetto Latini sia stata edita o se viene conservata manoscritta, poiché ne vorrebbe ricevere una copia. Parimenti vorrebbe avere ragguagli circa la "commedia in istile maccaronico" di [Bernardino] Stefonio ['Maccaroides sive gnochcheides', opera circolata manoscritta ma sulla quale non ho reperito informazioni concrete], di cui è riportata una scena da chi ha "dottamente" commentato [Paolo Minucci] il 'Malmantile [racquistato. Poema di Perlone Zipoli [Lorenzo Lippi] con le note di Puccio Lamoni', Firenze, Tagliani, 1688; in proposito cfr. Clizia Carminati, Chiara D'Afflitto, Lippi, Lorenzo, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. LXV, 2005, pp. 216-24]. Afferma poi che i Padri della Compagnia [di Gesù] non riescono a informarlo circa la reperibilità della 'Catrina, atto scenico' [In Fiorenza, appresso Valente Panizi e compagni, 1567] di [Francesco] Berni, benché essa sia data per stampata nel 'Vocabolario [degli Accademici della Crusca]' e nella 'Drammaturgia' [Roma, Mascardi, 1666] di [Leone] Allacci. Severoli si rammarica di non possedere esemplari per Magliabechi dei sonetti di [Nicolò] Franco contro [Pietro] Aretino ['Delle rime di Nicolo Franco contro Pietro Aretino, et de la Priapea del medesimo', s.i.t., 1548], ma farà realizzare al più presto da un manoscritto copia di suddetta opera affinché Magliabechi resti servito. Crescimbeni riverisce Magliabechi.</p>		

Fonte Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VIII 645, num. 11

Archilet
reti epistolari

Archivio delle Corrispondenze
Letterarie di Età Moderna
(secoli XVI-XVII)

Compilatore Riga Pietro Giulio

